



CLASSICI

di **Marco Denti**

Le origini di Dracula: i poteri delle tenebre e il cuore dell'Europa

■ Dracula è portato alla proliferazione spontanea in tutte le direzioni e in ogni declinazione (comprese le innumerevoli riduzioni cinematografiche), ma con *I poteri delle tenebre* siamo in presenza di qualcosa di originale, e (nello stesso tempo) di diverso, frutto di una straordinaria metamorfosi. Prendendo spunto da una versione sve-

dese, nel 1900 Valdimar Ásmundsson traduce (o meglio, interpreta) in islandese *Dracula* e lo pubblica a puntate sul giornale che dirige rendendolo *Makt Myrkranna* ovvero *I poteri delle tenebre*. Per quasi un secolo nessuno ha dubitato della sua versione: solo nel 1986 affiorarono le prime varianti, che poi lo studioso e appassionato Hans de Roos seguirà, scoprendo le numerose differenze con l'originale e cominciando un complesso lavoro di ricostruzione. Se il principio fondante è comune a entrambi i libri *Dracula* diventa quindi una saga letteraria ed editoriale affascinante quanto quella dei vampiri. Le discendenze e le ascendenze di Vlad Țepeș Dracul alias Dracula formano un trattato etnografico con i Carpazi nel centro di una cultura cosmopolita. Non è un'annotazione relativa: come scrive Claudio Magris in *Danubio* «tutta la storia transilvana è un intarsio complicatissimo di contrasti, incroci, scontri, alleanze e rovesciamenti d'alleanze nazionali» e sono aspetti, a partire dalle caratteristiche del luogo e del territorio, che vengono messi in rilievo nella scrupolosa rilettura di *Dracula*. I «fili invisibili» che si annodano attraverso *I poteri delle tenebre*, portano lontano e saldano le origini mitteleuropee con le saghe nordiche.

A prima vista, l'intreccio pare azzardato, eppure è molto più vitale di quanto possa apparire. Senza dimenticare le origini (irlandesi) di Bram Stoker, va ricordato che la Transilvania (come tutta l'Europa) è stata terra di passaggio e di conquista delle tribù norrene. Non a caso nella genealogia di Dracula, il

suo diretto capostipite è Attila, il condottiero degli unni «giunti dall'Islanda», ribaltando così i ruoli con il vero Vlad Țepeș Dracul, che i barbari li combatté con gusto non meno sanguinario del suo romanzesco epigone. ■

Bram Stoker

Valdimar Ásmundsson *I poteri delle tenebre*
Carbonio, Milano 2019, pp. 294 € 16 euro

